

L'EVENTO Sarà premiato Lorenzo Major, quindi la presentazione della squadra di calcio E' tutto pronto per la kermesse più attesa

Domani Cavarzere sotto le stelle, con la sfilata di moda e non solo

CAVARZERE - I preparativi per l'evento più atteso dell'estate sono febbrili, Cavarzere sotto le stelle è imminente e le aspettative, dopo il successo dello scorso anno, sono davvero molte. La passerella di moda organizzata da Alessandro e Luciano Pavanello, dell'omonimo Art Studio, insieme a Matteo Bighetti di Ice Srl, promette spettacolo e grandi sorprese alle circa mille persone che occuperanno i posti a sedere predisposti in piazza del Municipio, grazie al contributo importante degli assessorati alle attività produttive e alla cultura di Cavarzere.

Molti gli addetti ai lavori che hanno contribuito con grande entusiasmo alla kermesse di moda, a cominciare da Fiorella, titolare responsabile di Pavanello Art Studio, che con la collaborazione di Alba, Debi e Martina, acconcerà e truccerà modelle e modelli durante la sfilata. Ma sarà anche Francesca De Montis, titolare della fioreria Francesca fiori ad allestire il palco con vere e proprie creazioni floreali distribuite lungo tutta la passerella. L'evento, che verrà aperto



Conto alla rovescia Domani la sfilata. Nella foto il Pavanello ArtStudio

dall'esposizione automobilistica offerta da Berton Auto alle 20,30, sarà animato dai balletti dei Dream Makers, per la regia scenica di Gianfranco Seno dell'agenzia Magic Windows, sempre presente nel mondo delle sfilate di moda. Presenteranno l'evento Silvia Ceccon, Miss Universo per l'Italia 2002 e Alberto Volpin, speaker radiofonico tra i più richiesti. Ma le vere protagoniste della sfilata saranno le aziende che andranno in passerella con i loro abiti, le acconciature e la cura del corpo: Diffusion New Age di Lorenzo Zago e Patrizio Zanolla, Arianna Equipe Parrucchieri di Arianna Zulian, Centro Abbronzatura Eclis-

si di Patrizia Zanolla e delle figlie Guendalina e Giorgia per quanto riguarda Cavarzere, da Porto Viro invece Sotto Sotto di Catia Boscolo e Dna di Silvia Marconi, da Piove di Sacco quindi Street Fashion di Enrico Gobbo e Confezioni Tamiazzo Snc di Simonetta e Daria Tamiazzo, mentre, per il gran finale, Io Narciso, la nuova griffe dello stilista milanese Pietro Paradiso. All'interno della sfilata due momenti legati al mondo dello sport cercheranno di distogliere l'attenzione dalle modelle e dai modelli di Magi Wondows: la premiazione di Lorenzo Major, atleta cavarzerano diversamente abile, il quale sta conseguendo risultati

sportivi di livello internazionale in più discipline e la presentazione ufficiale dell'Asd Calcio Cavarzere, con la passerella dei calciatori biancazzurri che, agli ordini del nuovo allenatore Vitaliano Giudizio, disputeranno il campionato di Seconda categoria.

Tra gli ospiti d'onore, infine, è prevista la presenza di Rosy Carbo, la stilista di origini cavarzerane che da anni disegna e confeziona abiti per l'alta moda femminile a livello internazionale. Ma la fine della sfilata non coinciderà con quella della serata: gli ospiti e gli invitati saranno infatti attesi a bordo piscina del giardino estivo di Villa Momi's per una esclusivo party che culminerà con uno spettacolo pirotecnico. Durante il party i protagonisti di Cavarzere sotto le stelle taglieranno una torta gigante, che riprende il manifesto dell'evento, preparata dalle sapienti mani di Federico Vettorello nel laboratorio della Pasticceria San Giuseppe che dirige con la moglie Cinzia e le figlie Ylenia e Vania. Appuntamento quindi domenica sera all'ombra di palazzo Barbiani per Cavarzere sotto le stelle 2008.

ADRIA Le proposte di Cna

"Uno sviluppo condiviso contro il caro energia"

ADRIA - Sviluppo condiviso, efficienza energetica e fonti rinnovabili: perché "la decisione sulla riconversione della centrale di Polesine Camerini è questione nazionale", "mentre in provincia di Rovigo la domanda a cui rispondere è un'altra: quale sviluppo dare al Polesine?". Sono queste le premesse del direttore della Cna Alessandro Monini all'incontro con l'estensore del Progetto SI&nergia Maurizio Zambon, ospite giovedì scorso nella sede ad Adria dell'associazione di categoria, che raggruppa in Polesine circa 3.100 tra artigiani e piccoli e medi imprenditori. Il dialogo avviato tra il Comitato polesano per lo sviluppo e la Cna, rappresentata nella riunione ad Adria anche dal vice presidente Lino Ponzetto e dal funzionario territoriale Marco Bovolenta, ha discusso le schede progettuali SI&nergia proposte dal Comitato come strumento di nuova "governance territoriale", in vista delle possibilità di sviluppo sostenibile che si presentano con la riconversione a carbone pulito della centrale di Polesine Camerini. Opportunità che "vanno condivise e condizionate a mettere in moto le sinergie tra i settori produttivi", secondo il progetto promosso dal Comitato polesano per lo sviluppo. Quali? Comitato e Cna hanno discusso di efficienza energetica e attenzione alle fonti rinnovabili, per favorire anche la generazione distribuita e le filiere corte; hanno condiviso "l'opportunità necessaria" delle vie d'acqua, ancora sottoutilizzate in Polesine; e di indirizzare verso sviluppo e occupazione - di lungo termine - le sinergie tra i settori economici coinvolti direttamente, e indirettamente, nella riconversione della centrale di Porto Tolle.

CAVARZERE

Vietato dormire, c'è la notte bianca

CAVARZERE - Il giorno è infine giunto e questa sera, a partire dalle 20,30, si animerà nel centro di Cavarzere la Giovane Notte bianca. C'è fibrillazione tra i ragazzi organizzatori dell'evento che si protrarrà fino a tarda notte, impegnati negli ultimi preparativi e aggiustamenti riguardo agli spettacoli previsti in piazza Vittorio Emanuele II, piazza della Repubblica e via Pescheria. E proprio da quest'ultima via gli stand gastronomici del bar Canton e della friggitoria da Franco e Fiorenza ristoreranno Quelli che... aspettano la Giovane Notte bianca, preludio della maratona di concerti di gruppi musicali cavarzerani e del territorio, pronti a scatenarsi per tutta la notte. Ma non ci sarà la sola musica a intrattenere quella che gli organizzatori, coadiuvati dagli educatori del Centro giovanile e con l'assistenza del Patronato San Pio X e della Cooperativa sociale Emmanuel, hanno definito "una manifestazione fatta dai giovani per i giovani". Saranno infatti eventi sportivi e spettacoli di danza ad alternarsi tra di loro, ma pure bancarelle che invaderanno tutte le vie del centro, con esposizioni di collezionisti e di artisti locali, giochi gonfiabili per i più grandi, il raduno di auto tuning, tornei di calcetto e basket, un'anguria e, per il gran finale, pane e nutella offerto a tutti. Quello che ha dato maggiormente soddisfazione ai giovani organizzatori è stata però l'adesione di moltissime attività commerciali che, per l'occasione, rimarranno aperte fino a notte inoltrata; il favore con il quale i negozi del centro hanno accolto questa nuova manifestazione, che ha avuto pieno appoggio da amministrazione comunale, Ascom, Pro loco e Avis, fa ben sperare per il suo futuro. In piazza Vittorio Emanuele II, infine, l'attesa l'elezione di Miss e Mister Notte bianca, concorso al quale hanno aderito dieci ragazze e dieci ragazzi del territorio. Tra un'uscita e l'altra delle miss e dei mister, saranno le scuole di danza e ballo del territorio ad intrattenere il pubblico, con la chiusura finale del quintetto di fiati cavarzerano Quinta Spinta Brass Quintet.

ADRIA

Presentato all'ostello Amolara il volume di Giulio Veronese

La Coldiretti si racconta in un libro

ADRIA - L'Ostello Amolara ha accolto l'altra sera la presentazione del libro di Giulio Veronese *La sfida continua - Conquiste e prospettive delle famiglie rurali*. Oltre all'autore erano presenti il presidente provinciale di Coldiretti Valentino Boscolo, il direttore Adriano Toffolo e tanti rappresentanti, nonché appunto coltivatori diretti.

Il libro si divide in quattro parti; la prima è dedicata ai riferimenti storici della Coldiretti, la seconda enumera i condizionamenti esterni che hanno influenzato l'operato, la terza parla dell'attività formativa, la promozione, l'assistenza erogata nelle varie forme, la quarta delinea alcuni indirizzi dell'associazione nel tempo presente.

Si tratta di un vero e proprio manuale, alla cui stesura hanno collaborato tantissime persone: Germano Ghirardello, Carlo Osti, Danilo Agostini, Aldo Bonifazi, Cesarino Bordon, Orazio Cappellari, Giovanni Chillemi, Gian Franco Crepaldi, Ariosto Degan, Carlo Alberto Franceschetti, Carlo Marcello, Giuseppino Padoan, Adriano Pasqualotto, Carlo Piombo, Ignazio Piva, Alessandro Soldà, Giovanni Strenghetto, Giorgio Tiengo, Lino Tosini, Giovanni Veronese, Luigino Zannetti.

Nelle oltre 300 pagine si spiegano vicende, azioni interessanti, il tutto accompagnato con foto storiche. La Coldiretti è nata nel 1945 e oggi conta a livello nazionale 571mila imprese iscritte alla Camera di commercio, e rappresenta il primo sindacato agricolo in Europa. Rovigo però ha una storia particolare: era nata in provincia già nel 1919 l'Associazione Piccoli Proprietari Fittavoli, soppressa dal fascismo come tutte le associazioni nel



La presentazione Giovedì scorso all'ostello Amolara la storia della Coldiretti

1926, ha ripreso poi l'azione sotto il nome di Coldiretti. Da semplici coltivatori, ora sono imprenditori, che sono evoluti, cresciuti, emersi, con la costante volontà di continuare ancora. "Sottolineo che meritereste una medaglia d'oro per essere venuti fin qui stasera" comincia così l'autore; "Tutto è partito da un mondo di miseria - comincia Veronese - oltre il 60% dell'Italia gravava sul settore agricolo, ma mancava tutto: la Coldiretti ha rovesciato le teorie economiche: ha impostato il percorso di lavoro partendo dalle famiglie non dall'economia. C'era l'isolamento fisico delle campagne, le condizioni economiche disperate, e il livello culturale era basso (il 70 % della popolazione era analfabeta o appena scolarizzato): oggi la Provincia di Rovigo è leader di diplomati e laureati in questo ambito. E' stato un riscatto, ma la sfida continua". Veronese accenna ai passi fatti in avanti grazie alla Coldiretti: basti pensare che si è dovuto aspettare gli anni '50 perché la figura del Coltivatore Diretto entrasse nel Codice Civile, sono nati poi i diritti, i ruoli, la pensione". In uno degli ultimi interventi dice: "Sono tempi impegnativi, per questo dico che la sfida continua, i prezzi

crescono, c'è la concorrenza, e la globalizzazione, e ogni giorno per noi è una sfida. Vorrei ricordare che noi produciamo beni essenziali, occupiamo persone direttamente, ma anche a monte e a valle, e inoltre contribuiamo al mantenimento dell'ambiente".

La prefazione del libro porta importanti parole: "Lo scontro nel mercato mondiale tra la visione dell'agricoltura e quella dei commerci, che punta esclusivamente sulla riduzione dei costi per contrastare la concorrenza, fa emergere il ruolo essenziale della Coldiretti, che propone di trasformare la ricchezza rurale in un valore aggiunto, che consenta alle famiglie agricole di mantenere l'ambiente con campi ben curati, canali funzionanti, borghi accoglienti, comunità aperte al futuro perché custodi dell'umanesimo italiano. Il sistema campagna deve perciò essere in grado di continuare e garantire alle future generazioni alimenti tipici sicuri a servizi moderni in una ambiente naturale che bilanci i disagi dell'urbanesimo". Un libro dedicato a chi ha permesso che l'agricoltura arrivasse fin dove è arrivata ora!

A. B.